

**MININOTIZIARIO AMERICA LATINA DAL BASSO n. 32 del 18 agosto 2007**

*QUESTO NUMERO E' DEDICATO ALLA GIORNATA MONDIALE DEI POPOLI INDIGENI DEL 9 AGOSTO SCORSO*

*ALLA CAMPAGNA PER LA RATIFICA DA PARTE DEL PARLAMENTO ITALIANO DEL TRATTATO 169 DELL' OIT*

*ALLA DISCUSSIONE ALL' ONU SULLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI COMUNITARI DEI POPOLI INDIGENI DEL MONDO*

***Dato la importanza dei temi inviamo questo numero anche ad amici che non hanno chiesto di ricevere regolarmente il Mininotiziario; se interessati a continuare a riceverlo è sufficiente che inviino una mail di ritorno scrivendo OK nell' oggetto***

**In ordine di urgenza partiamo dalla Dichiarazione dei Diritti comunitari dei popoli indigeni in discussione da 22 anni alle Nazioni Unite**

Nei prossimi giorni l' Assemblea generale delle Nazioni Unite prenderà la decisione relativamente alla Dichiarazione per i Diritti Comunitari per i popoli indigeni del mondo.

Per chi non fosse al corrente del problema si ricorda che tale dichiarazione, che riguarda un capitolo ancora in discussione del tema dei Diritti Umani, riguarda il tema dei Diritti collettivi di una popolazione in quanto tale. L' etnocentrismo occidentale ha fatto sì che fino ad oggi sia stato enfatizzato il tema dei Diritti Umani *individuali* approvati nella dichiarazione di Vienna del 1949 e definiti *Universali*, una definizione che ancora oggi, e forse sempre più, fa discutere. La approvazione nel

Chi e quanti sono i popoli indigeni nel mondo oggi, sparsi sui 5 continenti ? Si tratta di circa 5.000 popolazioni che parlano circa 4000 lingue diverse molte delle quali in via di sparizione (alcuni popoli contano ormai poche decine di unità).

Ma i diritti *collettivi* propri delle popolazioni indigene del mondo (circa 350 milioni di persone) ancora restano sospesi : le Nazioni unite hanno iniziata a dibattere il tema nel 1982, proclamando successivamente nel 1994 il *Decennio dei popoli indigeni* entro il termine del quale la dichiarazione avrebbe dovuto essere approvata. Il testo del progetto di Dichiarazione in una versione approvata dai rappresentanti dei popoli indigeni, ancorchè non del tutto soddisfacente, era già pronto nel 1995. Da allora il testo si trascina fra le varie commissioni competenti con la conseguenza che il Decennio spirò senza che la Dichiarazione fosse approvata. Le Nazioni unite decisero allora di indire un Secondo decennio dei popoli indigeni e grazie all' energica azione del rappresentante peruviano nella nuova Commissione per i Diritti umani che aveva sostituito la vecchia, sembrò che la approvazione potesse avvenire nel corso dell' assemblea generale dello scorso anno, ma così non fu. In extremis la Namibia, col pretesto che il testo poteva e doveva essere migliorato servì a far prevalere l' avversità espressa principalmente da Stati Uniti, Nuova Zelanda, Canada e Australia

Tale dichiarazione, anche se approvata, non costituirà una obbligazione giuridica per gli stati non creando perciò alcun vincolo ai governi tuttavia costituirà un punto di forza morale su cui gli indigeni contano per rafforzare la loro posizione nelle discussioni con i propri stati nazionali. Le principali obiezioni degli stati che si oppongono sono principalmente due:

- che a partire dalla Dichiarazione, che riconosce il diritto dell' autonomia all' interno degli stati esistenti, si possa passare alla richiesta di indipendenza
- il riconoscimento dei diritti sulle *risorse* esistenti nei territori soggetti a tale autonomia.

Il testo del Progetto di Dichiarazione è consultabile sul sito [Proyecto de Declaraciones Sobre los Derechos de los Pueblos Indigenas](http://www.fondazionenenezanchetta.org) (cliccare qui). Una serie di testi sulla tematica, di cui parte in italiano, saranno consultabili sul sito di prossima disponibilità [www.fondazionenenezanchetta.org](http://www.fondazionenenezanchetta.org)

Il dibattito riprenderà nei prossimi giorni e alcune organizzazioni indigene o di sostegno ai popoli indigeni hanno chiesto di inviare delle adesioni individuali o associative di appoggio all' approvazione del testo cliccando su [Para registrar la firma con su nombre](#)

### **Raccolta di firme per la ratifica da parte del Parlamento italiano del Trattato 169 dell' Organizzazione mondiale del lavoro di Ginevra, organo delle Nazioni Unite (OIT)**

Tale trattato è ad oggi l' unico documento giuridico a livello internazionale che riconosca ai popoli indigeni una certa serie di diritti includendo anche parte dei Diritti collettivi della Dichiarazione di cui sopra. Il testo italiano è disponibile su richiesta e apparirà comunque nel sito prima detto. Il trattato è stato firmato da quasi tutti gli stati ma ratificato da pochi. L' Italia non ha ad oggi ratificato e la precedente Commissione per i Diritti umani del Senato, investito della cosa, la ha derubricata con la dichiarazione che l' Italia non ha al suo interno popoli indigeni (non entriamo qui in un' altra problematica spinosa, quella della qualifica di *popolazione indigena* per la quale rinviamo al detto prossimo sito). Senza la ratifica la firma dell' Italia ha un valore simbolico ma non giuridico, e se l' Italia non ha nei suoi confini popoli indigeni le sue multinazionali operano in molti territori abitati da popolazioni indigene e, con la ratifica, sarebbero tenute a rispettare il contenuto di detto trattato.

Nelle prossime settimane dovrebbe costituirsi la nuova Commissione parlamentare sui diritti umani. Per questo la Fondazione Neno Zanchetta, in concomitanza con altre iniziative di altre organizzazioni (es Survival : [www.survival.org](http://www.survival.org)) ha lanciato una raccolta di firme da inviare a tale commissione appena formata. Ad oggi abbiamo raccolto, grazie all' impegni di molti volontari, circa 700 firme, ponendo come limite la data di fine luglio in quanto la raccolta riguardava anche il sostegno alla Dichiarazione presso le Nazioni unite la cui discussione riprende infatti a giorni. Poichè la Commissione parlamentare non è ad oggi formalmente istituita, estendiamo la raccolta di firme tramite l' allegato modulo fino al 1o ottobre per approfittare anche della Marcia di Assisi per i *Tutti i diritti per tutti* in cui contiamo di distribuire alcune centinaia di moduli per tentare di raggiungere le 3mila firme. Chi volesse partecipare alla raccolta può scaricare l' allegato modulo con le istruzioni.

### **Giornata mondiale dei popoli indigeni che ha avuto luogo il 7 agosto scorso**

I popoli indigeni non hanno atteso la sospirata Dichiarazione né la ratifica del trattato 169 da parte degli stati che ancora non la hanno approvata, e da tempo lottano per la applicazione unilaterale di tali diritti sui loro territori, dai *Caracoles* zapatisti del Chiapas ai molti altri luoghi dove hanno dato vita al loro esercizio concreto. Abbiamo ritenuto di particolare interesse perchè riassuntiva delle principali aspirazioni attuali dei popoli indigeni latinoamericani la dichiarazione fatta in tale occasione dal Caoi che offriamo in allegato in lingua italiana secondo la ns. traduzione.

Documenti allegati:

[Dichiarazione della "Coordinadora Andina de Organizaciones Indígenas" in occasione della giornata sui diritti dei popoli indigeni \(9 agosto\)](#)